

nostre campagne, nei buchi degli alberi, e si trattengono con noi quasi tutto l'anno, così si possono chiamar quasi stazionari. Il loro canto, vivace e sonoro di primavera, rallegra gli agricoltori, loro annunciando che il freddo è cessato, e serve come di segnale sicuro per dar principio alle semine del granoturco. In settembre sono grassissimi; ma la loro carne puzza sempre di formiche, di cui si cibano.

FRANCOLIN, GALO SALVADEGO. *Tetrao bonasia*, Linn.

È rarissimo fra noi come il forcello, ed anche nei monti non è tanto comune.

Sono uccelli riservati per le tavole signorili.

FRANCOLIN BIANCO. *Tetrao lagopus*, Linn.

Sta sui monti più elevati, ove nidifica. Per noi è un uccello più che rarissimo.

FRATIN. *V. PARUSSOLIN.*

FRINGUEL. *V. FINCO.*

FRINGUEL DE LA NEVE, FINCO BIANCO. *Fringilla nivalis*, Linn.

Uccelli rari fra noi, e che non si fanno vedere che in tempo di sommo freddo.

Ne vennero uccisi alcuni individui nei mesi di dicembre, gennajo e febbrajo degli anni 1826 e 1827. Frequentano i monti. Hanno il becco nell'inverno giallo, e nel tempo degli amori divien nero.

FRISARIN. *V. SERISARIN.*

FRISON, SERISON. *Fringilla Coccothraustes*, Temm.

Questo uccello può dirsi, ed è in fatto, stazionario fra noi. Nel Padovano nidifica sugli alberi, nei campi. Fa ciò non ostante il suo passaggio, tanto in primavera come in autunno. Se ne veggono delle torme di quaranta a cinquanta e più. L'inverno hanno il becco bianco, ma in maggio lo tingono in color nerastro-piombino. Convien andar cauti nel maneggiarli vivi, perchè pungono terribilmente col loro becco. La loro carne n'è eccellente, in particolare in ottobre quando sono assai grassi.

FUIN. *V. CIUIN.*

G

GALETO DE MONTE, GALETO MEGIAROLO. *Upupa epops*, Linn.

Compariscono questi uccelli ai primi di aprile, e si fermano fra noi a nidificare nei buchi degli alberi incavati. Non sono però tanto comuni, nè si veggono in autunno, o almeno assai di rado. Al levar del sole fanno udire il loro canto sonoro. Camminano con grazia, ma il loro volo è ondeggiante su e giù quasi a slanci. Sono buoni a mangiarsi.

GALINA FORCELA, la femmina, GALO FORCELO, il maschio. *Tetrao Tetrix*, Linn.

Uccello stazionario nei monti, ove nidifica. Noi non lo vediamo che in vendita dai pollajuoli, e se pur passa, non si ferma; perciò è per noi uccello rarissimo.

GALINA PRATAROLA. *V. OTARDA MINORE.*

GALINAZZA. *Scolopax Rusticola*, Linn.

Uccello che preferisce i boschi montuosi, ma che però nel suo passaggio, che succede in marzo ed aprile, ed in ottobre e novembre, viene ad abitare anche quelli del piano. Nell'inverno trovasi ne' boschi posti al mezzogiorno. Nel 1829, in marzo ed aprile, vi fu un numeroso passaggio. La sua carne è ricercata nelle tavole signorili.

GALINAZZA DE MAR. *V. CAENASSO.*